

# Minori stranieri, è vera emergenza Tre progetti per favorire l'integrazione

**Migranti.** Arte, tirocini e corsi di lingua: al via nuove iniziative finanziate dalla Comunità Comasca. Ora un mese di raccolta fondi per coprire il 20% mancante: «Promuoviamo la cultura del dono»

Gli ultimi dati dicono che sono 122 i minori stranieri non accompagnati in carico al Comune di Como, ma secondo le stime potrebbero addirittura raddoppiare. Le strutture sono poche. È un'emergenza nell'emergenza, che ha un costo in termini economici (Palazzo Cernezzini ha speso in un anno 2,6 milioni di euro) ma anche un costo sociale (il rischio di emarginazione, con tutte le conseguenze immaginabili, è dietro l'angolo). Per provare a dare una risposta strutturata e lavorare sull'integrazione, sono stati messi a punto tre progetti, tutti finanziati dalla Fondazione Provinciale della Comunità Comasca. Idee scaturite dal lavoro svolto dal Comune, all'interno delle consulte Minori e Stranieri, con associazioni e cooperative impegnate in questo campo.

## Supporto dal Comune

Tre gruppi, con tre diversi capofila: i frutti sono stati illustrati ieri a Palazzo Cernezzini, presenti

iniferenti delle varie realtà coinvolte, **Bruno Magatti** (assessore ai Servizi sociali), **Monica Taborelli** e **Armando Sommariva** (segretario generale e consigliere della Fondazione presieduta da **Giacomo Castiglioni**). «Si mettono insieme le competenze - ha sottolineato Magatti - per rispondere a bisogni diversi, la forza di questa esperienza sta nella nascita di una rete. Il nostro ruolo è stato di supporto, siamo partner, i tre progetti hanno come denominatore comune quello di voler dare, in modo diverso, un aiuto per l'integrazione».

Il bando della Fondazione prevedeva un massimo di 30mila euro per progetto e l'obbligo di effettuare una raccolta fondi per coprire il 20% della cifra necessaria. Un modo per far partecipare la cittadinanza: «La collettività contribuisce alla realizzazione del progetto, si promuove l'idea del dono - ha detto Taborelli - Da parte nostra c'è atten-

zione, ma è stato il territorio a dirci come indirizzare le risorse». L'obiettivo è arrivare a 3mila euro per progetto entro il 22 maggio, anche attraverso iniziative ed eventi pubblici. I versamenti vanno effettuati direttamente alla Fondazione seguendo le modalità indicate sul sito [fondazione-comasca.it](http://fondazione-comasca.it). Non si tratta di una raccolta "generica", l'idea è stata quella di collegare l'offerta a un'azione: con 10 euro per esempio si dona un'ora di laboratorio a un ragazzo o un'ora di mediazione linguistico-culturale.

## I contenuti

Il primo progetto vede come capofila l'associazione I frutti delle Vigne, con la cooperativa Questa Generazione, Fondazione Sommaschi e Fondazione Rosa dei venti. Si concentra su corsi di lingua, mediazione linguistico-culturale, supporto psicologico, disbrigo pratiche burocratiche.

Il secondo è proposto da Co-

meta Formazione con Questa Generazione. Prevede di accompagnare 15 ragazzi al lavoro, sviluppando percorsi formativi e professionali (ristorazione e legno-tessile), con tirocini in azienda.

Il terzo progetto vede come capofila la cooperativa Lotta contro l'emarginazione e come partner Questa Generazione, la comunità educativa Gli Olivi e l'associazione N'Gola M'Bandi. Si basa su laboratori dedicati al tema del viaggio (teatro, danza-educazione, musica), un viaggio reale come il percorso migratorio che simbolico (il passaggio all'età adulta). Saranno coinvolti i minori stranieri ma anche i ragazzi comaschi tra 14 e 20 anni.

**M. Sad.**

**■ ■ Magatti:**  
«Si uniscono le competenze per rispondere a bisogni diversi»



Giovani migranti in città: i minori non accompagnati aumentano



Bruno Magatti



Giacomo Castiglioni

